

A Malpensa altre compagnie o Milano si ferma

Salvini: così ci libereremo del monopolio di Alitalia e voleremo meglio

PROPOSTA
La Lega ha pronto l'emendamento per liberalizzare gli slot

di **GIORGIO GUAITI**

— MILANO —

«**A** LITALIA SCEGLIE Air France? E noi liberalizziamo gli slot di Malpensa e ci liberiamo anche di Alitalia. E se qualcuno farà resistenza, Milano è pronta a fermarsi».

Le notizie da Parigi non sono ufficiali, ma la decisione sembra già presa: Alitalia-Air France è il matrimonio che s'ha da fare. E dalla sinistra partono bordate contro il PdL e la Lega, accusati di aver tradito il Nord e la Malpensa, ma Matteo Salvini, deputato e capogruppo della Lega a Palazzo Marino, ha pronta una soluzione che considera anche migliore.

Onorevole Salvini, la Lega aveva promesso battaglia in difesa della Malpensa, ma per ora non succede niente...

«Fin dall'inizio c'erano due possibili soluzioni per garantire un futuro sicuro a Malpensa e per difendere gli interessi della Lombardia e del Nord. Il "piano A" prevedeva la scelta della Lufthansa come part-

ner di Alitalia, perché sappiamo che i tedeschi avrebbero puntato decisamente sulla Malpensa. Il "piano B", invece era basato sulla liberalizzazione degli slot della Malpensa. Ora sembra che Alitalia, da compagnia romana qual è, abbia scelto i francesi, che puntano tutto su Fiumicino, perché Malpensa fa concorrenza a Parigi e preferirebbero trasformarlo in uno stabilimento termale. Dunque non resta che dare il via alla seconda ipotesi, che è anche la migliore, perché ci permetterà di non subire più il monopolio di Alitalia, di volare con compagnie più normali, più efficienti, più puntuali e più sorridenti».

Un conto è dirlo, un conto è farlo: come si realizza il "piano B"?

«Già in dicembre la Lega aveva presentato in Parlamento un emendamento alla finanziaria sulla liberalizzazione degli slot, per dare spazio ad altre compagnie. Allora però la parte romana del centrodestra ci ha detto di fare i bravi, di aspettare, di vedere come finiva la trattativa, perché poteva ancora

essere possibile l'accordo con i tedeschi. E noi abbiamo fatto i bravi, abbiamo aspettato. E aspettiamo ancora. Appena l'accordo con Air France diventa ufficiale, però, noi ripresentiamo l'emendamento che questa volta deve passare:

ogni parlamentare sarà costretto a prendere posizione. E tutti, a parole, dicono che Malpensa è il futuro del Paese...»

Proprio tutti?

«Tutti: destra, sinistra, sindacati, Unione commercianti, Formigoni, la Moratti... chiunque sa leggere, scrivere e far di conto sa che i biglietti si vendono al Nord. Anzi, sarà molto interessante vedere come se la caverà la nuova Alitalia fra tre anni quando si scoprirà che chi deve andare in America punta su Parigi, Francoforte, Amsterdam. Non passa certo da Fiumicino, che è l'aeroporto dei pellegrini. Nel senso che se uno vuol vedere il Papa va a Fiumicino, ma se deve fare affari in giro per il mondo, passa da altri scali».

La decisione, dunque, sta al Parlamento...

«Il Parlamento è la sede istituzionale dove queste cose devono essere discusse e decise e noi ci muoveremo in Parlamento con le buone maniere, ma se si dovessero incontrare nuovi ostacoli, siamo pronti a mettere in campo altre iniziative».

Vale a dire?

«Semplice: Milano si fermerebbe. E subito. Per due mesi abbiamo



sopportato gli scioperi dei piloti e delle hostess di Alitalia e ad avere problemi è stata la gente che voleva volare e si è trovata in balia fra ritardi e blocchi. Ma se si ferma Milano è un'altra faccenda: non sono i Pulcinella di Roma, si ferma tutto il Paese. Perché in questo caso ad andare in piazza non sarebbe solo la Lega. Ci sarebbero tutti: dai commercianti della Galleria alla gente del Gratosoglio. Sconsiglierei a chiunque di tentare la strada di bruciare Malpensa».

Ma siete sicuri di poter contare su un fronte così ampio?

«Sì. Sono già pronte a muoversi tante persone. Speriamo che non ce ne sia bisogno e che la liberalizzazione di Malpensa passi senza problemi. Ma se sarà necessario...».

LA PARTENZA DELLA NUOVA ALITALIA

Dal 13 gennaio network unificato e nuovo programma di voli

ROMA FIUMICINO 66 destinazioni

- 21 domestiche
 - 32 internazionali
 - 13 intercontinentali
- (Accra, Boston, Buenos Aires, Caracas, Chicago, Lagos, Miami New York JFK, Newark, Osaka, San Paolo, Tokyo, Toronto)

MILANO 35 destinazioni

- 11 domestiche
(6 da Linate e 5 da Forlanini e Malpensa)
- 21 internazionali
(7 da Linate e 13 da Malpensa. Parigi CdG operata da entrambi gli scali)
- 3 intercontinentali da Malpensa
(New York JFK, San Paolo, Tokyo)

DALLE 4 BASI REGIONALI 23 destinazioni

- 6 da Torino
- 4 da Catania
- 10 da Napoli
- 3 da Venezia

